

chiedergli il passaggio per le sue terre. Questo principe glielo ricusa, quantunque avesse permesso dapprima agli Israeliti (*Deut. II. 29.*) di approvvigionarsi presso di lui di vettovaglie. Di più temendo che gl' Israeliti non si aprissero il varco colla spada alla mano, muove contro di essi alla testa di un' armata per arrestarli. Mosè fa prendere un' altra strada agl' Israeliti, e li conduce al piede della montagna di Hor vicina all' Idumea. In questa situazione Aronne terminò i giorni suoi quattro mesi dopo di sua sorella. Mosè per ordine del Signore avendolo condotto sulla sommità della montagna, lo dispogliò de' suoi abiti pontificali, di cui rivestì Eleazar suo figlio; e poscia rese lo spirito nell' età di centoventitre anni, il giorno primo del quinto mese. Gl' Israeliti lo piansero per trenta giorni giusta il lor uso di fare uno scorrucchio di egual numero di giorni per le persone pubbliche. Da sua moglie Elisabetta figlia di Aminadab della tribù di Giuda egli si avea avuto quattro figli, Nadab, Abiu, Eleazar, Ithamar fatti sacerdoti nello stesso tempo che lui, dei quali i due maggiori avendo voluto, come si disse, offrir dell' incenso con un fuoco straniero, perirono vivi per le fiamme del cielo.

Gli Israeliti impazienti di entrare nella terra promessa, vogliono penetrarvi per la via più breve chiamata *la stretta degli spioni*. Ma Arad uno dei re di Canaan che abitava al mezzogiorno. venuto ad attaccarli, sulle prime ha su di loro la superiorità. I vinti si rivolgono al Signore, diventano alla lor volta vittoriosi e s' impadroniscono del paese di cui atterrano tutte le città.

Gli Ebrei mosso avendo da Hor dirigono il lor cammino verso Im-Jouph. Si allontanavano in tal guisa dalla terra promessa, ma Dio avea loro ordinato per giungervi di fare il giro dell' Idumea all' oggetto di evitare la guerra co' suoi abitanti ch' erano loro fratelli. La fatica del viaggio avendoli portati alla mormorazione, Dio per punirli manda contro di essi di que' serpi alati detti serafi, che si vedono passare in gran quantità tutti gli anni alla primavera dall' Arabia petrea nell' Egitto. Gl' Israeliti trovansi allora nella prima di queste due regioni, ed era la stagione del passaggio di questi animali. Il miracolo consiste nell' aver Iddio fatto soffiare un vento, che li gettò